

Food & Agroalimentare - *Vino, l'export del Veneto frena dopo anni di crescita ma vale ancora il 36,3% del mercato nazionale*

Venezia - 22 ott 2026 (Prima Notizia 24) **Il report dell'Osservatorio Economico di Veneto Agricoltura registra un calo del valore nel 2025 (-1,1%) e nei primi sei mesi del 2026 (-8,4%). Gli Stati Uniti rimangono il primo mercato di sbocco, vola l'export verso l'Europa dell'Est.**

L’esportazione vinicola del Veneto interrompe la sequenza di rialzi che l’ha caratterizzata nell'ultimo decennio, pur confermandosi quale pilastro fondamentale del comparto enologico nazionale. È la fotografia scattata dal report redatto dall’Osservatorio Economico di Veneto Agricoltura, che ha analizzato l’andamento delle vendite all'estero relative all’intera annata 2025 e al primo semestre del 2026. I dati evidenziano un rallentamento in linea con il trend dell'export vitivinicolo italiano (-3,4% nel 2025 e -6,2% nei primi sei mesi del 2026). Nel dettaglio, sebbene nel 2025 i volumi di vino veneto collocati sui mercati esteri siano saliti dell’1,2%, il valore complessivo generato è sceso dell’1,1% rispetto al 2024, attestandosi a 2,93 miliardi di euro. A incidere sul dato è stata la contrazione del prezzo medio, sceso a 3,64 euro al litro (-2,3%). Il fenomeno si è accentuato nella prima metà del 2026, arco temporale in cui il fatturato dell'export è sceso a 1,32 miliardi di euro, segnando un -8,4% rispetto allo stesso periodo del 2025. Nonostante la flessione, determinata dai mutamenti nei consumi e dalla fragilità del contesto geopolitico, il Veneto continua a coprire il 36,3% dell’intero valore dell'export vinicolo italiano. A sostenere l'ossatura economica del settore nel 2025 sono stati i vini fermi in bottiglia e gli spumanti, capaci di generare rispettivamente il 49,2% e il 47% del fatturato complessivo all'estero. I vini fermi hanno mostrato stabilità, registrando 1,44 miliardi di euro (+0,5% sul 2024) a fronte di 3,8 milioni di ettolitri spediti (+0,6%). Sul fronte delle bollicine, a fronte di 3,3 milioni di ettolitri esportati (+0,8%), il valore si è attestato a 1,38 miliardi di euro (-3%) per via del calo del prezzo medio. Il bilancio del decennio evidenzia tuttavia una crescita degli spumanti veneti pari al +97,9% in valore e al +76% in volume rispetto al 2016, guidata dalle denominazioni legate al Prosecco. Sul piano della distribuzione geografica, nel 2025 il vino regionale ha raggiunto circa 150 Paesi, con l’89% del valore complessivo concentrato nei primi 20 mercati. Gli Stati Uniti si confermano la prima destinazione assorbendo il 21,6% dell'export (pari a 633 milioni di euro), seguiti da Germania (437 milioni) e Regno Unito (369 milioni). Tra i mercati in maggiore espansione figurano i Paesi dell'Est Europa, con Ucraina e Slovacchia che registrano incrementi rispettivamente del +467% e del +384% rispetto ai valori del 2016. L'analisi di Veneto Agricoltura delinea così l'ingresso del comparto in una fase condizionata dalle dinamiche dei prezzi e dalla domanda globale, in cui la regione mantiene la propria posizione centrale nel settore.

(Prima Notizia 24) Giovedì 22 Ottobre 2026

Sede legale : Via Costantino Morin, 45 00195 Roma
E-mail: redazione@primanotizia24.it